

CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA

V (Bilancio, tesoro e programmazione)

Mercoledì 6 maggio 2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti. C. 2994 Governo.

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane finanziarie
e strumentali*

Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie

All' Ufficio Legislativo
SEDE

OGGETTO: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione – Verifica delle quantificazioni
Commissione bilancio della Camera dei Deputati.

Con riferimento alle osservazioni della Commissione bilancio della Camera dei Deputati relative al provvedimento di cui all'oggetto, limitatamente agli aspetti per i quali il MEF ha fatto rinvio alle valutazioni del MIUR, si forniscono di seguito degli elementi di chiarimento, sulla base delle informazioni in possesso di questa Direzione Generale.

Articolo 2 – Autonomia scolastica e offerta formativa

L'articolo 2, comma 16 prevede l'incremento del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali, pari a 126 milioni per gli anni dal 2016 al 2021. La Commissione bilancio, pur rilevando che detto aumento si configura come un limite massimo di spesa, chiede di acquisire gli elementi sottostanti la determinazione dei predetti importi.

Al riguardo, si fa presente che il fabbisogno finanziario delle istituzioni scolastiche trova copertura mediante il citato Fondo per il funzionamento nonché grazie ai contributi volontari che, per prassi consolidata, le famiglie sono solite versare alle scuole. L'incremento di 126 milioni del Fondo consentirà alle scuole di affidarsi in minore misura ai contributi delle famiglie, che quindi potranno opportunamente migliorare il proprio bilancio in questa fase storica caratterizzata da una generale crisi. La somma di 126 milioni, determinata nel limite delle disponibilità recate dal DDL di cui trattasi, è comunque inferiore a quanto le scuole annualmente ricevono dalle famiglie a titolo di contributo volontario.

Articolo 10 – Carta per l'aggiornamento e la formazione del docente

Con riferimento ai commi 4 e 5, si chiede un chiarimento circa la decorrenza della disposizione, tenuto conto che viene stabilito il principio di obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti di ruolo e che l'autorizzazione di spesa per l'attuazione del Piano nazionale di formazione e per la realizzazione delle attività formative è fissata a decorrere dall'anno 2016. A tale proposito, si precisa che l'obbligatorietà della formazione in servizio dei docenti di ruolo decorre dall'anno scolastico 2015/2016 e che per ragioni organizzative i corsi di formazione saranno attivati nella seconda metà dell'anno scolastico e quindi a partire dal 2016.

Articolo 12 – Divieto di contratti a tempo determinato e Fondo per il risarcimento

Si chiedono chiarimenti circa i criteri sottostanti la quantificazione dell'onere derivante dal risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per la durata complessiva superiore a



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane finanziarie
e strumentali

Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie

trentasei mesi, anche non continuativi, su posti vacanti e disponibili. Si chiede, altresì, se la limitazione dell'onere al periodo 2015-2016 lascia intendere che lo stanziamento è finalizzato ai soli contratti – eccedenti il limite temporale di cui al comma 1 - stipulati prima dell'entrata in vigore del provvedimento in esame.

Al riguardo, si fa presente che il combinato disposto dell'articolo 8 e del comma 1 dell'articolo 12, faranno sì che a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 non verranno più sottoscritti contratti a tempo determinato che determinino il superamento del limite dei 36 mesi di servizio anche non continuativi.

Di conseguenza, il fondo per i risarcimenti verrà utilizzato unicamente per le situazioni venutesi a determinare sino all'anno scolastico 2014/2015. Lo stanziamento è iscritto negli anni 2015 e 2016 in considerazione dei tempi che si ritiene possano avere i procedimenti in corso e quelli di prossima attivazione.

Inoltre si rappresenta che non è possibile procedere ad una stima delle richieste di risarcimento che potranno pervenire. Infatti, ad oggi non esiste una pronuncia della Corte di Cassazione su tali materie ed i Giudici del lavoro si stanno comportando in maniera difforme. Per quanto sopra esposto e a tutela dell'invarianza dei saldi di finanza pubblica l'articolo 24, commi 4 e 5, del presente disegno di legge dispone che, qualora, a seguito della procedura di monitoraggio prevista, tra l'altro, per l'utilizzo del fondo per il risarcimento di cui all'articolo 12, dovesse emergere una spesa complessiva superiore a quella prevista dalla presente legge, saranno adottate idonee misure correttive ai sensi dell'articolo 17, comma 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Articolo 14 – Open Data

Si chiedono dati ed elementi sottostanti la determinazione degli oneri derivanti dall'istituzione del Portale unico dei dati della scuola. Al riguardo, si fa presente che gli oneri sono stati quantificati sulla base di un progetto di realizzazione del Portale in questione elaborato dalla struttura competente presso il MIUR. Si riporta di seguito un prospetto di sintesi delle voci di spesa con una valutazione previsionale dei costi.

Voce di spesa	Unità di costo	Quantità	Importo
Infrastruttura Hardware e software di base o Canon Cloud (primo anno)	NA	NA	€ 80.000,00
Progettazione e realizzazione della struttura di portale e dei contenuti informativi	Giornate Uomo	150	€ 109.800,00
Individuazione e predisposizione dei dataset da pubblicare per il primo impianto del portale, nei formati previsti per gli open data	Giornate Uomo	150	€ 109.800,00
Definizione di un primo set di ontologie per la descrizione dei dati pubblicati ed il collegamento con altri dati aperti	Giornate Uomo	200	€ 146.400,00
Realizzazione di applicazioni per l'interrogazione e la fruizione dei dataset, anche attraverso dispositivi mobili	Punti Funzione	2000	€ 475.800,00
Comunicazione e promozione del portale	NA	NA	€ 78.200,00
			€ 1.000.000,00
Manutenzione - 10% del costo di realizzazione			€ 100.000,00

Articolo 17 – Detraibilità delle spese sostenute per la frequenza scolastica



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie
e strumentali*

Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie

Si chiedono chiarimenti in ordine ai criteri adottati in relazione tecnica per la quantificazione degli effetti finanziari, in particolare in relazione alla platea degli iscritti alle scuole paritarie nell'anno scolastico 2013/2014, pari a 874.000 alunni, tenuto conto che nell'anno scolastico precedente risulta pari a 902.481 alunni. Al riguardo, si confermano i dati indicati in relazione tecnica. Infatti, i frequentanti risultano in calo soprattutto nella scuola dell'infanzia (-28 mila nel complesso, -20 mila solo nell'infanzia). Inoltre, non sono ancora disponibili i dati relativi l'anno scolastico 2014/2015 per poter confermare il trend, ma già i primi dati danno questa indicazione.

Articolo 19 – Misure per la sicurezza e la valorizzazione degli edifici scolastici

Con riferimento al comma 1, relativo alla partecipazione della Struttura di missione nell'ambito dell'Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica, si chiede conferma dal Governo che a ciò si provveda nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, si precisa che la partecipazione della Struttura di missione all'Osservatorio sull'edilizia scolastica si sostanzia in riunioni periodiche di carattere prevalentemente politico che non comportano evidentemente nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il comma 2 interviene in materia di programmazione dell'edilizia scolastica affidando alla programmazione nazionale il compito di assegnare le risorse disponibili per detta finalità. Si chiedono chiarimenti circa il coordinamento della disposizione che prevede l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 18, comma 8, del DL 69/2013 – a beneficio degli enti locali e con la possibilità di porre i canoni di investimento a carico delle regioni - con le disposizioni del precedente art 18 che prevedono l'utilizzo delle medesime risorse per la realizzazione da parte dell'INAIL di edifici scolastici, con canoni di locazione a carico del bilancio statale. Al riguardo, si fa presente che quanto al richiamo, al comma 2, relativamente all'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 18, comma 8, del d.l. n. 69 del 2013, questo è puramente residuale in quanto potrebbero residuare risorse INAIL all'esito delle procedure di cui all'art. 18, che possono essere utilizzate per la programmazione nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Jacopo Greco